

**Presentazione della sezione NAVIGASTORIA del sito Internet della RTSI
Intervento di Gabriele Gendotti – Consigliere di Stato e Direttore del DECS**

Comano, 27 gennaio 2003

Signor Direttore della RTSI
Gentili signore e signori,

intervengo con molto piacere alla presentazione della sezione di Navigastoria del sito Internet della Radiotelevisione della Svizzera italiana.

Navigastoria è il frutto di una collaborazione tra la Commissione regionale di Radiotelescuola e il team di Internet della RTSI ed è stato realizzato nell'ambito dei progetti del bicentenario della nascita del Cantone.

Navigastoria rappresenta un passo importante che si inserisce perfettamente nella logica dello sviluppo dell'accesso alle informazioni di tipo storico attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Questo primo tassello di un affascinante progetto ci fa intravedere un'altra modalità di accesso alla documentazione, che in vari modi e per varie materie di insegnamento potrà fornire utili spunti per i docenti - e per gli allievi - delle nostre scuole.

Oggi giorno, l'insegnante è sempre più sollecitato ad approfondire i fatti storici in modo dinamico.

L'impostazione pedagogico-didattica della proposta della RTSI ben si coniuga con le esigenze specifiche definite dall'insegnamento.

I vantaggi di Navigastoria per un insegnante sono innanzitutto i vantaggi offerti dall'utilizzo di Internet:

1. accesso permesso da un qualsiasi computer allacciato alla rete a condizione che disponga di una connessione a banda larga;
2. collegamento possibile in qualsiasi momento;
3. ricerca immediata, veloce, sistematica delle informazioni.

I docenti avranno, attraverso la sezione Navigastoria, la possibilità non soltanto di accedere ai documenti storici legati alla nostra realtà svizzero-italiana, editi dalla RTSI, sotto forma di filmati e registrazioni sonore, ma soprattutto di ottenere istantaneamente informazioni utili alla preparazione di una lezione, ad esempio, di civica.

In questo modo l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza - introdotto proprio all'inizio dell'anno scolastico 2002/2003 - diventerà materia piacevole e stuzzicante così da appassionare i nostri giovani.

Il progetto Navigastoria è suscettibile di ulteriori grandi sviluppi.
Un primo passo di questa evoluzione lo stiamo già compiendo:

il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, riconosciuta l'importanza del progetto, è deciso a promuovere l'accesso facilitato al patrimonio documentario, presente negli archivi della RTSI da parte delle scuole cantonali.

Ricordo che le scuole elementari comunali - integrate nel progetto Swisscom - potranno consultare Navigastoria senza nessun problema.

I mezzi audiovisivi - radioregistratori e televisori - sono già presenti da diversi anni nelle aule delle nostre scuole quali supporti didattici all'insegnamento.

Da alcuni anni poi stiamo progressivamente equipaggiando le nostre scuole per poter utilizzare, in varie forme, le potenzialità informative e formative offerte da Internet.

Ricordo che nel 2001 il Parlamento ha votato un importante credito (10,648 mio di franchi) per il potenziamento dell'informatica nelle scuole cantonali e per avvicinare i giovani alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'accesso online a Navigastoria da parte degli istituti scolastici cantonali sta comportando per il nostro Dipartimento l'adattamento delle strutture tecniche di ricezione dei segnali via Internet nelle singole sedi scolastiche:
infatti è indispensabile disporre di una connessione a banda larga.

Colgo l'occasione - in questa sede - per ringraziare i tecnici specialisti di Swisscom, della RTSI e del Centro sistemi informativi del Dipartimento delle finanze e dell'economia che insieme si stanno adoperando per superare i problemi tecnici.

Lavorare con partner professionisti è un grande vantaggio e un piacere per il nostro Dipartimento.

Confidiamo di poter garantire, nel corso dei prossimi due mesi, l'accesso a Navigastoria alla quasi totalità degli istituti cantonali.

Prima di concludere, vorrei ricordare che questo non è l'unico progetto che nell'occasione del bicentenario si rivolge alle scuole.

Il prossimo 18 febbraio aprirà all'Archivio di Stato una mostra didattica sull'Atto di Mediazione e sulla nascita del Cantone, in giugno si potranno vedere i lavori di una quarantina di classi impegnate in un programma intitolato "Itinerario tra le radici".

Le scuole presentano delle testimonianze "storiche", mentre in autunno uscirà un'antologia di documenti dell'Otto e del Novecento ad uso delle scuole medie e medio-superiori; diverse sono pure le sedi scolastiche che si sono mosse con iniziative autonome rivolte ai loro studenti.

Approfondire la conoscenza del passato è importante perché ci fa riflettere sul presente e ci permette di affrontare il futuro in modo più consapevole.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*